



# Diritto di famiglia e delle successioni in Europa

Dott.ssa T. Pertot

# I rapporti di famiglia

## Rapporti personali tra:

- coniugi
- uniti civilmente / partner registrati
- conviventi

## Regime patrimoniale della famiglia

- primario
- secondario

## Rapporto genitori-figli: cenni

# Rapporti genitori-figli

Novella del 2012 (l. n. 219/2012 + d.lgs. 154/2013): nuovo assetto dei rapporti genitori-figli

- Dalla distinzione tra figli legittimi e naturali all'**unicità dello status** di figlio (art. 315 c.c.) → cfr. riforma francese 2005
- V. art. 315 *bis* c.c. → il figlio ha **diritto**:
  - ✓ ad essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori fino al raggiungimento dell'indipendenza economica (cfr. art. 30 Cost.)\*
  - ✓ di crescere nell'ambito della famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti\*\* : cfr. art. 317 *bis* c.c.
  - ✓ all'ascolto (= compartecipazione alle scelte: così anche art. 371-1 *Code civil*) (cfr. art. 336 *bis* c.c.: cfr. Cass., CGUE; Carta dei diritti)
- Da una visione *adultocentrica* ad una logica *figliocentrica* (v. Senigaglia)
- Per gli obblighi del figlio, v. art. 315 *bis*, ult. comma e art. 318 c.c.

\* Per la giurisprudenza l'obbligo di mantenimento viene meno se il figlio maggiorenne e specializzato non cerchi un'occupazione

\*\* = valori proclamati a livello internazionale (i.e. dalle dichiarazioni e carte internazionali sui diritti dei minori)

# Rapporti genitori-figli

- **Responsabilità genitoriale** in luogo della precedente potestà dei genitori (cfr. Convenzione di NY sui diritti del fanciullo; Reg. CE 2201/2003)
  - Art. 316 c.c.: spetta ad **entrambi** i genitori che la esercitano di **comune accordo: principio della piena bigenitorialità**
  - in caso di **contrasto** su questioni di particolare importanza: il genitore può ricorrere al giudice che si limita però a suggerire una soluzione (se il contrasto permane: attribuisce il potere di decisione al genitore più idoneo a curare l'interesse del figlio)
  - la responsabilità spetta a / è esercitata da uno solo dei genitori solo se:
    - si tratti di figlio nato fuori dal matrimonio e uno solo dei genitori lo abbia riconosciuto
    - se l'altro genitore sia lontano, incapace, impedito (art. 317 c.c.)
    - sia stata dichiarata la decadenza dalla responsabilità genitoriale (art. 330 c.c.) e non vi sia stata reintegrazione ex art. 332 c.c. (decadenza = *extrema ratio*: v. art. 333 c.c.)
  - Art. 316 *bis* c.c.: concorso dei genitori (+ obbligo degli ascendenti di fornire i mezzi necessari al mantenimento della prole ed eventuale distrazione dei redditi dell'obbligato)
  - Art. 320 c.c.:
    - amministrazione dei beni dei figli: atti di ordinaria / di straordinaria amministrazione
    - conflitti d'interesse
    - controllo giudiziale (v. art. 334 c.c.)
  - Art. 321 c.c.: omissione di atti necessari
  - Artt. 322 s. c.c.: annullabilità degli atti
  - Art. 324 c.c.: usufrutto legale sui beni del figlio

# Rapporti genitori-figli

- Responsabilità genitoriale e dissoluzione della coppia genitoriale: assetto ridisegnato dalla l. n. 54/2006
  - Regime unico (artt. 337 *bis* ss. c.c., già artt. 155 ss. c.c.) che si applica:
    - in tutti i casi di dissoluzione della coppia genitoriale
    - anche se i genitori non siano tra loro coniugati
    - quando i genitori cessino di convivere (o non abbiano mai convissuto)
  - Affidamento condiviso (in luogo del precedente affidamento esclusivo\*): art. 337 *ter* c.c.
    - Cfr. Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo di New York: principio di **bigenitorialità** anche nella crisi della coppia
- \* = oggi solo eccezionale (quando il rapporto con l'altro genitore sia pregiudizievole per il figlio): art. 337 *quater* c.c.

# Rapporti genitori-figli

- (*segue*) Responsabilità genitoriale e dissoluzione della coppia genitoriale: assetto ridisegnato dalla l. n. 54/2006
  - Responsabilità genitoriale = esercitata da entrambi i genitori (se disaccordo: provvede il giudice *ex art. 337 ter*, comma 3, c.c.)
  - v. art. 337 *octies* c.c.: ascolto del minore
  - Provvedimenti relativi ai figli:
    - i figli vengono (semplicemente) collocati presso uno dei genitori
    - il giudice stabilisce i tempi ed i modi della presenza presso ciascun genitore (prendendo atto degli eventuali accordi tra i genitori: art. 337 *ter*, comma 2, c.c.)
    - di natura economica (per la rilevanza degli accordi, v. anche art. 337 *ter*, comma 4, c.c.)
      - pure a favore di **figli maggiorenni** (v. art. 337 *septies* c.c.)

# Rapporti genitori-figli

- (*segue*) Responsabilità genitoriale e dissoluzione della coppia genitoriale: assetto ridisegnato dalla l. n. 54/2006
  - (*segue*) Provvedimenti relativi ai figli:
    - In particolare: la casa familiare (art. 337 *sexies* c.c.)
      - è attribuita tenendo conto prioritariamente l'interesse dei figli
      - il giudice deve tener conto dell'assegnazione nella regolazione dei rapporti economici (considerando l'eventuale titolo di proprietà: si pensi all'ipotesi in cui al genitore collocatario dei figli venga attribuito il godimento della casa familiare di proprietà dell'altro genitore)
      - trascrizione del provvedimento di assegnazione ai fini dell'opponibilità ai terzi (cfr. artt. 2643 s. c.c.)
      - il diritto di godimento viene meno se l'assegnatario cessa di abitare nella casa, contraugga nuovo matrimonio o inizi una nuova convivenza *more uxorio*
      - per i mutamenti di residenza / domicilio, v. art. 337 *sexies*, comma 2, c.c.

# Rapporti genitori-figli

## Il caso

In occasione del matrimonio del figlio, il padre concede allo stesso in comodato un immobile di sua proprietà perché venga destinato ad abitazione della neoformata famiglia.

Successivamente il comodatario si separa dalla moglie, alla quale, in quanto affidataria del figlio minore della coppia, viene assegnato l'alloggio concesso in comodato dal suocero.

Il comodante decide, quindi, di chiedere la restituzione dell'immobile di sua proprietà ed agisce in giudizio per ottenerne il rilascio.

La sua domanda viene tuttavia rigettata, seppur con argomentazioni parzialmente diverse, sia in primo che in secondo grado.

La vicenda giunge infine innanzi alla Corte di Cassazione. In questa sede, la terza sezione civile, cui è assegnata la causa, dispone la rimessione del giudizio alle SS.UU., demandando ad esse la soluzione della questione relativa alla determinazione della durata del comodato di casa familiare.

Nonostante l'auspicio contenuto nell'ordinanza di rimessione di un ripensamento dell'orientamento giurisprudenziale inaugurato dai giudici di legittimità nel 2004, nella sentenza in commento il S.C. risolve la questione sottoposta alla sua attenzione confermando la tesi interpretativa a suo tempo adottata dalle stesse SS.UU. e costantemente seguita dalla giurisprudenza dell'ultimo decennio.

In particolare, i giudici di legittimità sembrano condividere l'inquadramento della fattispecie del comodato di casa familiare all'interno del modello negoziale descritto dall'art. 1809 c.c. A loro giudizio, salva l'ipotesi di un urgente ed impreveduto bisogno, il comodante, il quale abbia concesso in godimento un immobile affinché lo stesso venga adibito ad alloggio familiare, è costretto quindi a consentire la continuazione del godimento – anche oltre l'eventuale crisi coniugale – finché l'uso cui è stato destinato il bene non possa dirsi esaurito.

→ T. Pertot, [Le Sezioni Unite tornano a pronunciarsi sulla questione relativa alla disciplina applicabile al comodato di casa familiare](http://Giustiziacivile.com), in [Giustiziacivile.com](http://Giustiziacivile.com), 7.4.2015

# Bibliografia

- Torrente-Schlesinger, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ult. ed
- Senigaglia, La semantica giuridica della responsabilità genitoriale, in Annali online della Didattica e della Formazione del Docente, vol. 10, n. 15-16/2018, pp. 6 ss.,  
<http://annali.unife.it/adfd/article/view/1896/1714>
- M.G. Stanzione, Il diritto alla genitorialità e alle relazioni familiari,  
[http://www.comparazioneDirittoCivile.it/prova/files/rf\\_stanzione\\_diritto.pdf](http://www.comparazioneDirittoCivile.it/prova/files/rf_stanzione_diritto.pdf)
- T. Pertot, Le Sezioni Unite tornano a pronunciarsi sulla questione relativa alla disciplina applicabile al comodato di casa familiare, in Giustiziacivile.com, 7.4.2015